

Il report. Porcu e Mascia (Cna): «Oltre la metà delle risorse può essere investita in tempi brevi»

Opere pubbliche, 5 miliardi da spendere

In Sardegna i fondi a disposizione coprono già l'85% del costo dei lavori

Il costo complessivo delle infrastrutture per opere pubbliche strategiche da realizzare in Sardegna, tra strade e interventi idrici, aggiornato alla fine dell'anno scorso, sfiora i 4,7 miliardi di euro. La parte maggiore, pari a 2,513 miliardi, si riferisce a lavori considerati prioritari, mentre i restanti 2,165 miliardi a quelli non prioritari. È questo, in sintesi, ciò che risulta da una recente indagine elaborata dal Centro studi della Cna Sardegna su "Le infrastrutture strategiche e prioritarie - Programmazione e realizzazione", presentata a maggio scorso alla VIII Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati. Per i vertici regionali della Cna, la cifra a disposizione per l'esecuzione e il completamento di tutte queste infrastrutture, sempre al 31 dicembre 2020, era pari a poco meno di 4 miliardi, dunque, all'85% del costo previsto, in cui il contribu-

to pubblico è di 3,266 miliardi (82%), mentre quello privato 716,5 milioni (18%).

Per la conclusione delle infrastrutture programmate servirebbero quasi 695 milioni (il 15%). Le disponibilità finanziarie per i lavori prioritari sono di poco superiori ai 2 miliardi di euro (il 51% delle disponibilità totali), con un fabbisogno residuo di circa 488 milioni. Il totale dei fondi disponibili sono pubblici e provengono da leggi di bilancio, da altre norme nazionali e da risorse europee, soprattutto legate al Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Nuove somme dovrebbero essere recuperate, però, anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e potrebbero servire per progetti da finire entro il 2026.

Suggerimenti

Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale CNA e presidente della Federazio-



FUTURO

Un cantiere stradale in Sardegna

ne delle Costruzioni, ritengono indispensabile che «si concentrino gli sforzi per rendere cantierabili i 2,4 miliardi di risorse disponibili sulle infrastrutture strategiche e prioritarie programmate. I processi di semplificazione e accelerazione delle procedure pre-

viste dal Pnrr, che aggiungerà ulteriori risorse, offrono l'occasione per definire il completamento delle opere in tempi congrui sostenendo e rafforzando la ripresa economica in atto anche in Sardegna».

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio. Oltre 3.500 ettari Riso, un'ottima annata trainata dall'Oristanese

Il riso sardo guarda al 2021 con ottimismo e si prepara a una buona annata. Secondo l'ultimo rilevamento dell'Ente Nazionale Risi l'Isola ha registrato una produzione di 25.256 tonnellate su una superficie di 3.539 ettari. L'Oristanese di conferma terra d'elezione con 69 produttori locali.

«La prima cosa che salta agli occhi quando lasciamo l'Isola - spiega Felice Passiu, titolare di Riso Passiu - è che ancora in pochi sanno che in Sardegna si ottengono ottime produzioni, grazie a un territorio che si è scoperto predisposto a questo tipo di coltivazione. Per questo è importante far conoscere il riso sardo soprattutto oltre i confini dell'Isola».

Come detto il 2021 si preannuncia buono anche grazie al clima favorevole. «Nonostante gli elevati costi di produzione e le difficoltà generate dalla pandemia, restiamo fiduciosi per l'annata in corso. Per il futuro - conclude Passiu - ci poniamo l'obiettivo di migliorare processi, prodotti e servizi al fine di andare incontro alle esigenze dei consumatori».

IL
NUMERO

69

imprese

Il numero dei produttori di riso nell'Oristanese, territorio per eccellenza vocato alla coltivazione del cereale

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sardegna Cna, infrastrutture strategiche per 4,7 miliardi euro

Il costo di quelle prioritarie programmate e localizzate nell'Isola Cagliari, 5 ago. (askanews) – Ammonta a 4,7 miliardi di euro il costo aggiornato al 31 dicembre 2020 delle infrastrutture strategiche e prioritarie programmate localizzate in Sardegna. Rispetto al costo complessivo nazionale, pari a 305,286 miliardi, è confermata la quota regionale del 2%, a fronte di quote dell'8% per superficie territoriale e del 3% per popolazione residente.

È quanto si evince dall'ultimo rapporto su “Le infrastrutture strategiche e prioritarie – Programmazione e realizzazione”, presentato alla VIII Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati nel mese di maggio 2021 ed elaborato da Centro studi della Cna Sardegna, la confederazione nazionale dell'artigianato.

Circa il 54% di questi costi – 2,513 miliardi – sono riferiti a infrastrutture prioritarie, ovvero a programmi e interventi prioritari individuati con i DEF 2015, 2017, 2019 e 2020 e a interventi infrastrutturali da sottoporre a commissariamento individuati ai sensi dell'articolo 4 del DL 32/2019 (c.d. decreto sblocca cantieri), come modificato dall'articolo 9 del DL 76/2020 (c.d. decreto semplificazioni); i restanti 2,165 miliardi – il 46% – sono invece riconducibili a infrastrutture strategiche non prioritarie., Si tratta di interventi deliberati dal CIPE, in corso di realizzazione o sottoposti a revisione progettuale.

Cna, 4,7mld di opere pubbliche da realizzare in Sardegna

A ANSA.it 22 ore fa Notizie da: [Regione Sardegna](#)



Fonte immagine: ANSA.it - [link](#)

In cassa "solo" l'85% di risorse, "serve spinta da PNRR" 05 agosto 2021 Ammonta a 4,7 miliardi il costo delle infrastrutture strategiche in Sardegna. Si tratta di una quota del 2% del costo complessivo nazionale contro l'8% per superficie territoriale e del 3% per popolazione residente. Il costo delle infrastrutture prioritarie è di 2,513 miliardi, mentre ammonta a 2,165 miliardi il costo delle...

Leggi la notizia integrale su: [ANSA.it](#)



- [ANSA.it](https://www.ansa.it)
- [Sardegna](#)
- **Cna, 4,7mld di opere pubbliche da realizzare in Sardegna**

Cna, 4,7mld di opere pubbliche da realizzare in Sardegna

In cassa "solo" l'85% di risorse, "serve spinta da PNRR"



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSACAGLIARI05 agosto 2021 11:00NEWS

Ammonta a 4,7 miliardi il costo delle infrastrutture strategiche in Sardegna. Si tratta di una quota del 2% del costo complessivo nazionale contro l'8% per superficie territoriale e del 3% per popolazione residente.

Il costo delle infrastrutture prioritarie è di 2,513 miliardi, mentre ammonta a 2,165 miliardi il costo delle opere non prioritarie. È quanto si evince dall'ultimo rapporto su "Le infrastrutture strategiche e prioritarie - Programmazione e realizzazione", presentato alla VIII Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati nel mese di maggio 2021 ed elaborato da Centro studi della Cna Sardegna.

Le disponibilità finanziarie ammontano complessivamente a 3,983 miliardi di euro (85% del costo previsto), mentre il fabbisogno residuo è di 695 milioni. Il contributo pubblico rappresenta l'82% (3,266 miliardi), quello privato il restante 18% (716,5 milioni). Le risorse disponibili per le infrastrutture prioritarie ammontano a 2,024 miliardi (il 51% del plafond disponibile) con un fabbisogno di circa 488 milioni: si tratta di risorse interamente pubbliche. Per le infrastrutture non prioritarie la copertura finanziaria è del 90% per un importo di circa 1,958 milioni. Poco meno della metà del costo complessivo (2,286 miliardi su 4,678) spetta alle strade. Emerge un nuovo interesse per le infrastrutture idriche (17%). Il 15% del costo, 717 milioni, spetta alle infrastrutture energetiche, mentre le infrastrutture ferroviarie non raggiungono il 10% (425 milioni di euro). Il costo dei lotti ultimati al 31 dicembre 2020 è di 1,5 miliardi (31% delle infrastrutture programmate). Sale a 816 milioni il costo dei lotti in corso di esecuzione (17,5%) e a 2 miliardi quello dei lotti in fase di progettazione (44%). Le opere ultimate hanno un costo complessivo di 1,456 miliardi (il 31,1% del costo totale) e rappresentano quote del 20% dei lotti prioritari (499 milioni di euro) e il 44% di quelli non prioritari (957 milioni).

Secondo Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale Cna e presidente della Federazione delle Costruzioni, "occorre concentrare gli sforzi per rendere cantierabili i 2,4 mld di risorse disponibili sulle infrastrutture strategiche e prioritarie programmate e localizzate in Sardegna. I processi di semplificazione e accelerazione delle procedure previste dal PNRR, che aggiungerà altre risorse, offrono l'occasione per definire il completamento delle opere in tempi congrui sostenendo e rafforzando la ripresa economica in atto anche in Sardegna".